

# SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 22 del 2016

## ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati

[Clicca qui per estendere il tuo abbonamento "Anteprima online"](#)

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

## Commenti

[Cespiti destinati alla vendita: conseguenze fiscali e contabili](#)

[di Marco Orlandi](#)

[Le SS.UU. della Cassazione ammettono l'utilizzo della liquidazione ex art. 54-bis del D.P.R. n. 633/72 per il recupero del credito IVA in caso di omessa dichiarazione, ma i dubbi restano](#)

[di Alvise Bullo ed Elena De Campo](#)

[Omessi versamenti e indebite compensazioni: dalla Cassazione chiarimenti in merito alle procedure di recupero e per l'irrogazione e la definizione delle sanzioni](#)

[di Elia Orsi](#)

## Giurisprudenza

### **Corte Suprema di Cassazione:**

#### *Sezioni Unite Civile*

**Prescrizione “breve” dei crediti richiesti con cartelle  
esattoriali  
non opposte**

**Prescrizione quinquennale dei crediti Inps, tributari o per  
sanzioni richiesti in cartelle esattoriali non opposte. La  
conferma delle SS.UU. della Corte di Cassazione**

**Corte Suprema di Cassazione – Sezioni Unite Civili – Sentenza  
n. 23397 del 17 novembre 2016:** «RISCOSSIONE – A mezzo cartella  
esattoriale – ESECUZIONE FORZATA – Opposizioni all’esecuzione  
– Crediti degli enti previdenziali – Crediti relativi ad  
entrate dello Stato, tributarie ed extratributarie – Crediti  
delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri Enti  
locali – Crediti per sanzioni amministrative per la violazione  
di norme tributarie o amministrative – Conversione del termine  
di prescrizione breve (quinquennale secondo l’art. 3, commi 9  
e 10, della legge n. 335 del 1995) in quello ordinario  
decennale – Esclusione – Applicazione dell’art. 2953 del  
codice civile alle ipotesi in cui la definitività  
dell’accertamento del credito derivi da atti diversi rispetto  
ad una sentenza passata in giudicato – Non fondamento –  
Applicazione del termine decennale di prescrizione dell’actio  
iudicati previsto dall’art. 2953 c.c. – Esclusione –  
Prescrizione quinquennale dopo la notifica della cartella  
esattoriale non opposta – Fondamento – Ragioni – Cartella  
esattoriale – Attitudine al giudicato – Esclusione – Mancata  
impugnazione – Effetti sulle prescrizioni brevi – Esclusione –  
Nella specie – Domanda azionata, qualificata come opposizione  
all’esecuzione opposizione, avverso intimazione di pagamento  
notificata decorso il quinquennio dalla notifica della

*cartella esattoriale recante credito contributivo vantato dall'INPS, senza il compimento di alcun atto interruttivo – Artt. 2946 e 2953 c.c. – Art. 615 c.p.c.»*

### *Sezioni Civili Tributarie*

#### **Splafonamento del limite annuo massimo di compensazione Sanzioni applicabili e possibilità di definizione**

**Indebita compensazione di debiti e crediti per superamento del limite stabilito dall'art. 25 D.Lgs. 241/97: definibile l'atto di contestazione ex art. 16 del D.Lgs. n. 471/97**

**Corte Suprema di Cassazione – Sezione Civile Tributaria – Sentenza n. 18682 del 23 settembre 2016:** «DISCIPLINA DELLE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE – Crediti di imposta – Superamento del limite massimo dei crediti compensabili – Compensazione di debiti e crediti di imposta operata in misura eccedente il limite stabilito dall'art. 25 D.Lgs. 241/97 – Indebita compensazione tra crediti e debiti di imposta – Conseguenze – Sanzione per omesso versamento ex art. 13 D.Lgs. n. 471/97 – Applicabilità – Art. 25, del D.Lgs. 09/07/1997, n. 241 – Art. 13, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 471 • SANZIONI TRIBUTARIE – Superamento del limite massimo dei crediti d'imposta compensabili (splafonamento del limite annuo) – Irrogazione di sanzione con atto di contestazione e di irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. n. 472 del 1997 – Definizione agevolata ex art. 16, comma 3, del medesimo D.Lgs. – Ammissibilità – Ragioni – Artt. 16 e 17 del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472»

**Controllo automatico: obbligo di invio del cd. “Avviso bonario”**

**Controllo automatizzato ex art. 36-bis D.P.R. n. 600/1973:**

obbligo del “bonario” ex comma 5, art. 6 dello Statuto, soltanto se sussistano incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione

Corte Suprema di Cassazione – Sezione V Civile Tributaria – Sentenza n. 19861 del 5 ottobre 2016: «RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE – STATUTO DEL CONTRIBUENTE – Liquidazione delle imposte dovute in base alla dichiarazione – Cartella di pagamento emessa ai sensi dell’art. 36-bis D.P.R. n. 600/1973 e dell’art. 54-bis D.P.R. n. 633/1972 a seguito del controllo automatizzato – Controllo delle dichiarazioni mediante procedure automatizzate – Obbligo di instaurare il contraddittorio prima dell’iscrizione a ruolo – Condizioni – Presupposti – Incertezza su aspetti rilevanti della dichiarazione – Necessità – Art. 36-bis, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 • RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE – Iscrizione a ruolo – Cartella di pagamento – Liquidazione automatica ex art. 36-bis del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Correzioni di errori materiali o di calcolo senza necessità di preventivo accertamento in rettifica – Ipotesi di carattere eccezionale e non estensibili»

**Fondo patrimoniale della famiglia  
Esecuzione sui beni e sui frutti**

Impignorabilità di beni immobili costituiti nel fondo patrimoniale. Solo con la prova che i debiti sono stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia

Corte Suprema di Cassazione – Sezione Civile Tributaria – Sentenza n. 22212 del 3 novembre 2016: «FAMIGLIA – Matrimonio – Rapporti patrimoniali tra coniugi – FONDO PATRIMONIALE – Esecuzione sui beni e sui frutti – Applicazione dell’art. 170 c.c. – Condizioni – Debiti contratti per le necessità della famiglia – Estraneità a detti bisogni – Prova – Onere del debitore – Fondamento – Artt. 167 e 170 c.c. – Art. 2729 c.c.

• FONDO PATRIMONIALE – GARANZIE PER CREDITI ERARIALI – Esecuzione sui beni e sui frutti – Condizioni – Debiti contratti per i bisogni della famiglia – Individuazione – Relazione tra il fatto generatore e i detti bisogni – Necessità – Debito tributario sorto nell'esercizio dell'attività imprenditoriale – Inclusione – Possibilità – Condizioni – Accertamento – Art. 22, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472 – Artt. 167 e 170 c.c.»

### **Applicazione della c.d. "scissione" della base imponibile IRAP**

Scissione della base imponibile IRAP per avvocati e commercialisti: non soggetti i redditi netti derivanti da incarichi in consigli di amministrazione e collegi sindacali svolti senza il supporto dello "studio"

Corte Suprema di Cassazione – Sezione VI Civile – T – Ordinanza n. 23104 dell'11 novembre 2016: «IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) – Applicabilità alle attività libero-professionale – Base imponibile – Determinazione – Dottore commercialista – Redditi prodotti in qualità di sindaco e amministratore di società e di consulente tecnico – Applicazione della c.d. "scissione" della base imponibile IRAP – Possibilità – Condizioni – Funzioni esercitate senza ricorrere ad un'autonoma struttura organizzativa – Necessità – Prova – Artt. 2, 3 e 8, del D.Lgs. 15/12/1992, n. 446 – Art. 53 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 • CONTENZIOSO TRIBUTARIO – Procedimento – Disposizioni comuni ai vari gradi del procedimento – Sentenza – Forma e contenuto – Motivazione – Verifica della sufficienza della motivazione – Analisi strutturale della motivazione – Necessità da parte del giudice della illustrazione delle tappe del processo cognitivo – Art. 36, del D.Lgs. 31/12/1992, n. 546 – Art. 132 c.p.c.»

## **Corte di Giustizia CE:**

### **Cessioni intracomunitarie e assimilate Requisiti necessari dell'operazione**

**Cessioni intracomunitarie e assimilate non imponibili. In mancanza di indizi dell'esistenza di una frode fiscale, rilevanza solo formale del numero di partita IVA del destinatario**

**Corte di Giustizia CE – Sezione IV – Sentenza del 20 ottobre 2016, Causa C-24/15:** «IVA (Imposta sul valore aggiunto) – Operazioni intracomunitarie – Operazioni assimilate alle cessioni (intracomunitarie) – Trasferimento di beni all'interno dell'Unione europea (cd. acquisto di beni propri) – Nella specie – Soggetto passivo tedesco che aveva trasferito un veicolo destinato all'impresa dalla Germania alla Spagna – Diritto all'esenzione (non imponibilità nell'ordinamento italiano) – Condizioni di esenzione (non imponibilità nell'ordinamento italiano) di un'operazione intracomunitaria – Obbligo di fornire il numero d'identificazione IVA – Mancato rispetto dell'obbligo di comunicare un numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di destinazione – Mancanza di indizi seri dell'esistenza di una frode fiscale – Diniego dell'esenzione (non imponibilità) – Esclusione – Articolo 28-bis, paragrafo 5, lettera b) della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CE – Articolo 28-quater, parte A, lettere a) e d) della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CE – Artt. 17 e 138 della Direttiva 2006/112/CE del 28/11/2006 – Normativa interna di riferimento – Artt. 38 e 41, del D.L. 30/08/1993, n. 331, conv., con mod., dalla L. 29/10/1993, n. 427»

## **Prassi**

**Detrazione IRPEF per la realizzazione  
o l'acquisto di box auto pertinenziali**

## **Box auto pertinenziale: le autocertificazioni salvano le detrazioni in caso di pagamento senza bonifico**

**Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 43 E del 18 novembre 2016:** *«IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche) – Detrazioni – Interventi di recupero del patrimonio abitativo – Detrazioni per la realizzazione o l'acquisto di box auto pertinenziali limitatamente ai costi di realizzo comprovati dall'attestazione rilasciata dal costruttore – Acquisto di box auto pertinenziale senza bonifico bancario o postale – Conseguenze – Perdita delle detrazioni – Esclusione – Ulteriori adempimenti conseguenti utilizzo di una modalità di pagamento non consentita – Ricevimento delle somme da parte dell'impresa deve risultare attestato dall'atto notarile – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che i corrispettivi sono stati inclusi nella contabilità dell'impresa costruttrice – Pagamenti con bonifico bancario prima del rogito notarile e in assenza di un preliminare di vendita registrato dai quali risulti il vincolo pertinenziale – Ammissione alla detrazione – Possibilità – Condizioni – Che alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi siano stati registrati il preliminare di acquisto o il rogito – Rettifica di precedenti istruzioni (Ris. n. 38/E del 2008) – Art. 16-bis, comma 1, lett. d) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917»*

## **Legislazione**

### **Rimborso della quota IMU Stato**

## **Le procedure per il rimborso della quota IMU Stato pagata in eccesso**

**Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 ottobre 2016:** *«Procedure relative al rimborso della quota I.M.U. Stato»*

## Omessa presentazione della dichiarazione IVA/2016

### Alert persuasivi

[Dichiarazione IVA/2016 per l'anno 2015: nuova tranches di alert per la promozione dell'adempimento entro il 29 dicembre 2016](#)

[Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 17 novembre 2016, prot. n. 198678/2016:](#) *«Attuazione dell'articolo 1, commi da 634 a 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Comunicazione per la promozione dell'adempimento spontaneo nei confronti dei soggetti che hanno omesso di presentare la dichiarazione IVA ovvero l'hanno presentata con la sola compilazione del quadro VA»*

**Avvertenze** – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili.** Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.